

LA PREPARAZIONE DELLA FESTA NAZIONALE DELL'UNITA'

Villa Glori è pronta per ospitare centinaia di migliaia di cittadini

Bologna e Reggio Emilia superano l'obiettivo, Enna lo raggiunge e si impegna ad andare avanti - Il buon lavoro compiuto da quattro comuniste della sezione Appio le quali hanno già raccolto 109.050 lire per l'Unità

Entro domani sera verrà portato a termine l'allestimento del villaggio che compongono il complesso della festa nazionale dell'Unità che come è noto si svolgerà domenica nel parco di Villa Glori. La manifestazione, per quanto riguarda l'aspetto politico, avrà il suo centro nel discorso che il segretario generale del Partito comunista italiano pronuncerà alle 18.30 del palco centrale.

Per chiedere un contributo, per l'Unità ha acquistato una grande esperienza psicologica. «Se ci sono donne e uomini seduti allo stesso tavolo della tavola, le donne sono quelle più perplesse. Prima di togliere dalla borsetta cento lire, ci pensano su due volte. Si vede che sono abituate a sprecare il denaro, a stracchiere con il bottegallo, a considerare un grosso successo il risparmio di qualche litto. Per questo, le donne sono più impulsive e hanno deciso di sottoscrivere, mettendo la mano nel portafoglio e togliendo fuori una banconota. Se

mentre, non è limitata all'Appio. Nei giorni scorsi molte comuniste si sono recate nei mercati di Latino, Metrono, Testaccio, Trastevere, Prati, e nei quartieri per raccogliere i donatori per l'Unità. Le compagne di Latino e Metrono vogliono raccogliere cinquanta mila lire entro domenica. La sezione Aurelia al completo raggiungerà l'obiettivo stabilito entro sabato sera. Vi è un altro lavoro altrettanto importante, e silenzioso che tiene impegnati in questi giorni i compagni, quello relativo alla diffusione dell'Unità. Nella giornata di ieri è bastato un nuovo sforzo del

per domenica, giorno in cui a Roma si terrà la festa nazionale dell'Unità. Tra i successi più significativi segnaliamo BOLOGNA e REGGIO EMILIA, che hanno superato i rispettivi obiettivi che erano di 30 milioni e di 11 milioni. Anche la Federazione di Enna ha raggiunto il proprio obiettivo, annunciando che andrà molto più avanti. Nel frattempo MATERIA ha raggiunto il 15% dell'obiettivo, FERARA 12%, MODENA 10%, PESCARA 10%, VARESE 10%, AGRIGENTO 10%, CHIETI 10%.

ROMA: In seguito all'appello dell'Unità, centinaia di compagni e di compagne si sono messi al lavoro con un nuovo entusiasmo. Grazie a questa larga mobilitazione, numerose sezioni comuniste hanno potuto assumere l'impegno di raggiungere gli obiettivi finali della sottoscrizione entro domenica 30: fra queste, la sezione di Latina, che è la più giovane delle sezioni romane, essendo stata inaugurata appena 15 giorni fa. Da parte sua la sezione «Ludovico il Moro» si è impegnata a versare entro domenica altre 300 mila lire. Un anziano compagno, Guido Filippi, di 76 anni, dell'ottava cellula del Quadraro, ci ha scritto di aver raccolto da solo 11.000 lire, impegnandosi a continuare per far superare alla sua cellula l'obiettivo.

BARI: La segreteria della Federazione comunista ha diramato un comunicato, nel quale plauda alle sezioni di Spinazzola, Bisceglie, Molfetta, Gravina, Altamura, Bari Itrona, Bari Caracciolo, Bari Fesca e Butigliano che hanno già realizzato al 100 per cento gli obiettivi della sottoscrizione.



CENTONOVEMILA IN QUATTRO. Ecco le più brave comuniste del quartiere Appio. Da sinistra: Vera Valdes, Egle Proietti, Eudina Proietti e Pasqua Farina.

Vi saranno spettacoli, per così dire, autonomi, in ogni villaggio. Per saranno intonati alla impronta che ognuno di questi villaggi avrà: in quello dedicato a Roma, ad esempio, vi saranno letture di sonetti romaneschi, scene filateliche, stornelli e così via; e spettacoli centrali.

Nella mattinata riceveranno gli attori del complesso Nazionale di Caltanissetta. Nel pomeriggio si svolgeranno un incontro dilettantistico di boxe e la selezione per un volto nuovo per la ribalta. Il concorso di bellezza «Vie Nuove» in serata avrà luogo un lungo spettacolo di arte varia con la partecipazione di fantasisti, cantanti, comici.

La preparazione della festa non riguarda naturalmente soltanto l'allestimento dei villaggi. Vi è un'attività silenziosa e minuta che ha come centro la sottoscrizione dell'Unità. Le organizzazioni comuniste della capitale e come protagonisti, da una parte gruppi di compagne, e dall'altra decine di migliaia di cittadini. In questi giorni, proprio in vista della festa nazionale, il lavoro per la sottoscrizione è stato intensificato con risultati che sono i migliori esempi viene dall'Appio.

Un altro oratore di ieri, il compagno Bertoldi, ha fissato in un comune atteggiamento di lavoro il PSDI in rapporto ai reali problemi del paese il punto di partenza per l'unificazione.

Dichiarazione di Segni sull'Alto Adige

In risposta alle affermazioni del cancelliere austriaco, il presidente del Consiglio ha fatto la seguente dichiarazione: «L'affermazione che l'Italia non abbia osservato il Patto De Gasperi-Gruber è senza fondamento. Le affermazioni del partito Gruber ed altri uomini politici dell'Alto Adige, riconobbero, in tempo sospetti, che l'Italia aveva osservato il patto. Questi vari discorsi non hanno avuto merito di valore, sarebbe desiderabile che simili generiche affermazioni non venissero fatte. Se vi fossero particolari questioni da esaminare, l'Italia sarebbe pronta a sottoporle a un'inchiesta. Il suo buon diritto, non si rifiuta, né si è rifiutata di farlo».

Iniziativa per il ritorno del processo Montesi ai giudici di Roma!

Un quotidiano romano di mattina ha pubblicato a pagina seconda la seguente notizia: «Il processo Montesi è stato trasferito a Milano. Il processo Montesi, attuale presidente di un'azienda di edilizia, è stato trasferito a Milano. Il processo Montesi, attuale presidente di un'azienda di edilizia, è stato trasferito a Milano. Il processo Montesi, attuale presidente di un'azienda di edilizia, è stato trasferito a Milano».

Nuovo slancio nella sottoscrizione in tutta Italia

Nuovi importanti successi nella sottoscrizione per l'Unità vengono segnalati da tutte le regioni. Le organizzazioni comuniste stanno raggiungendo i propri obiettivi.

Il fratello di uno "scarista", del mercato ortofrutticolo fulminato a Villabate con trentotto colpi di mitra

Anche una ragazza raggiunta al petto da un proiettile - Il delitto consumato mentre l'ucciso scendeva da un pullman - Il probabile movente dell'assassinio

DALLA NOSTRA REDAZIONE PALERMO, 27. — Dissere una donna di nome Maria, di anni 23, che si trovava in un pullman che stava scendendo da Villabate. Il proiettile, infatti, pare aver penetrato in profondità nel collo, ferendo organi vitali.

Il fatto è avvenuto alle 14.20 in punto. La scena è stata così ricostruita: l'autobus della linea Roccella-Pomara-Villabate si ferma al bivio detto della Figliola. Si discende un uomo di nome Scarista, che si ferma con qualche riciccatore. Lo sconosciuto è appena ripartito e il riciccatore si avvia verso il mercato ortofrutticolo.

Il fratello di uno "scarista", del mercato ortofrutticolo fulminato a Villabate con trentotto colpi di mitra. Anche una ragazza raggiunta al petto da un proiettile - Il delitto consumato mentre l'ucciso scendeva da un pullman - Il probabile movente dell'assassinio.

Il fratello di uno "scarista", del mercato ortofrutticolo fulminato a Villabate con trentotto colpi di mitra. Anche una ragazza raggiunta al petto da un proiettile - Il delitto consumato mentre l'ucciso scendeva da un pullman - Il probabile movente dell'assassinio.

Il fratello di uno "scarista", del mercato ortofrutticolo fulminato a Villabate con trentotto colpi di mitra. Anche una ragazza raggiunta al petto da un proiettile - Il delitto consumato mentre l'ucciso scendeva da un pullman - Il probabile movente dell'assassinio.

Istruttoria formale per lo scandalo Nicolay

Gli interrogatori a Saluzzo del Bollea e del dott. Berta

SALUZZO, 27. — Il corso istruttorio per lo scandalo Nicolay è stato avviato. Gli interrogatori a Saluzzo del Bollea e del dott. Berta.

SALUZZO, 27. — Il corso istruttorio per lo scandalo Nicolay è stato avviato. Gli interrogatori a Saluzzo del Bollea e del dott. Berta.



VILLABATE. — Il cadavere di Gaetano Ingrassia riverso nel suo sangue per un'ora offerta omicidio, compiuto ieri mattina nei pressi del mercato.

VILLABATE. — Il cadavere di Gaetano Ingrassia riverso nel suo sangue per un'ora offerta omicidio, compiuto ieri mattina nei pressi del mercato.

L'ex maresciallo omicida associato a S. Vittore

MILANO, 27. — Giuseppe Guisardo, l'ex maresciallo omicida di S. Vittore, è stato associato a S. Vittore.

MILANO, 27. — Giuseppe Guisardo, l'ex maresciallo omicida di S. Vittore, è stato associato a S. Vittore.



La figura e l'opera di Calamandrei

(Continuazione della I. pagina) nazionale antifascista presieduta da Giovanni Amendola e diede vita, con i fratelli Rosselli e con altri esponenti del movimento «Italia libera» (che confluisce nel «Partito d'azione») al giornale clandestino antifascista «Non mollare». Per tutto il ventennio fascista restò in contatto con il gruppo «Giustizia e libertà» e nel 1943, tra i fondatori del Partito d'azione. Dopo la liberazione della città, fu nominato Rettore della Università di Firenze per il triennio 1944-1947. Eletto deputato al Parlamento nel collegio unico nazionale, fu presidente della Commissione dei Settanta, sull'ordinamento giuridico. Fu poi rieletto deputato al Parlamento nel collegio unico nazionale, nel 1948, nella lista di «Unità socialista». Nel '53 si presentò alle elezioni con il movimento di «Unità socialista». Questo fu il cronaca di una vita tutta spesa per la causa della libertà e della democrazia. Maestro insigne di diritto, autore di numerose e fondamentali pubblicazioni, collaboratore di numerose riviste e giornali, fondatore (1945) del «Punto», del quale in questi giorni si è celebrato il decennale, Piero Calamandrei seppe legare ogni giornata della sua vita ai problemi della costruzione in Italia di uno Stato moderno, libero, sulla libertà e sulla certezza del diritto. Diede alla Costituzione un contributo inapprezzabile, sia per la collaborazione alla Commissione della Costituzione, sia per i commenti che ad essa dedicò e suscitò con la sua attività di polemista e di giurista, sia infine — e vorremmo dire soprattutto — per la chiarezza con la quale scrisse in ogni istante e portarne avanti i principi, anche negli anni più oscuri della guerra fredda e dell'anticomunismo fascista.

I suoi gesti e le sue prese di posizione resteranno nella memoria della Patria italiana; dai giorni della liberazione di Firenze, agli anni della lotta per la Repubblica; da quando — nell'aprile del 1947 — si dimise dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, per non cedere alle pressioni clericali, alla memoria del 14 luglio 1948 quando in Piazza della Signoria, fianco a fianco col quarantenne democristiano leonardo, denunciò la politica, «che aveva condotto all'attentato contro Tagliati», dal fermo discorso pronunciato alla Camera contro il

Il Comitato centrale del PCI ha inviato i seguenti telegrammi: FAMILIA CALAMANDREI - FIRENZE. Comitato centrale partito comunista invia commosse condoglianze per scomparsa del grande antifascista, comunista italiano ricordano e onorano sua nobile e strenua lotta per la libertà e per la Resistenza, sua opera illuminata per la libertà e per la Costituzione e dedizione popolo lavoratore, suo contributo battagliero per una cultura italiana moderna e libera.

FRANCO CALAMANDREI PECHINO. Comitato centrale partito comunista esprime affettuose fraternelle condoglianze per grave lutto che colpisce te, la tua opera illuminata per la libertà e per la Costituzione e dedizione popolo lavoratore, suo contributo battagliero per una cultura italiana moderna e libera.

Patto atlantico, fino alla inipugnabile denuncia contro la legge-truffa, la tua opera illuminata per la libertà e per la Costituzione e dedizione popolo lavoratore, suo contributo battagliero per una cultura italiana moderna e libera.

STUFA FOCO. a CONVETTORE "ORIGINAL KONIG" VERAMENTE A FUOCO CONTINUO e ALTRI MODELLI PER QUALSIASI AMBIENTE. IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI. FONDERIA GETTI SPECIALI S. GIORGIO SU LEGNANO. Colombo Giuseppe di Carlo. TEL. 47.127 - 47.621.